

# Manovra, il blitz del governo più soldi alle forze dell'ordine

Vertice di maggioranza a palazzo Chigi: sul tavolo assunzioni e fondo pensione per agenti e militari grazie alla flessibilità dell'Europa

ROMA

La manovra come risposta alla piazza. I soldi per assumere più agenti, con dotazioni più efficienti e la prospettiva di una pensione un po' più ricca. Nelle ore calde degli scontri nelle grandi città, il governo studia un pacchetto di misure per le forze dell'ordine da calare nella legge di bilancio in costruzione. Se ne parlerà al vertice di maggioranza atteso oggi pomeriggio a palazzo Chigi. Insieme a Giorgia Meloni e ai suoi vice, Antonio Tajani e Matteo Salvini, ci saranno anche il leader di Noi Moderati Maurizio Lupi e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Tutti insieme passeranno sotto esame una serie di proposte che stanno già prendendo forma a livello tecnico.

I presupposti per un'accelerazione ci sono tutti. C'è la contingenza dei disordini, che spinge l'esecutivo di centrodestra a dare un segnale immediato a carabinieri e poliziotti. E c'è la flessibilità concessa dall'Europa, che permette di spendere di più non solo per la difesa, ma anche per la sicurezza. Ecco allora che quello che fino a qualche settimana fa era un impegno comunicato solo a Bruxelles, proprio nell'ambito della definizione delle spese extra, diventa ora materia politi-



PAOLA D'AGOSTO/MAGGIOECONOMIA

ca da tradurre in risorse. Rispetto alla volontà di incrementare il personale delle forze armate, messa nera su bianco nella lettera inviata da Giorgetti alla Commissione europea il 10 settembre, adesso si lavora a uno schema più dettagliato. In testa alla lista ci sono le assunzioni: la quota maggiore verrebbe riservata all'Arma dei carabinieri. L'acquisto di dotazioni più moderne riguarderebbe invece tutti gli agenti impegnati in strada. A completare il quadro c'è il finanziamento del fondo previdenziale dedicato al personale del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico.

Sull'ultimo punto a insistere è Forza Italia. Per finanziare interventi perquisitivi, in virtù di limiti d'età e assegni più bassi, gli azzurri chiedono 480 milioni per i prossimi dieci anni, utilizzando proprio la flessibilità. Anche Fratelli d'Italia e Lega sono d'accordo a utilizzare i soldi della manovra per incrementare la dote riservata al comparto della sicurezza. Ma i conti

vanno fatti anche con il resto delle spese per la difesa, dall'innovazione tecnologica ai droni.

Più in generale è l'intera manovra a cercare un equilibrio. Al vertice è attesa una scrematura considerevole delle richieste extra-large dei partiti di maggioranza. Il capitolo più sensibile è quello del fisco. Forza Italia insiste per estendere l'aliquota del 33% ai redditi fino a 60mila euro e per un cashback sanitario immediato, mentre la Lega punta sulla flat tax a 100mila euro e su pensioni a 64 anni. I margini sono risicatissimi, i tempi stringono. Preso atto dell'impossibilità di rispettare la scadenza dell'invio al Parlamento della manovra entro domani, il governo proverà a chiudere il testo entro la fine di questa settimana. Una corsa col fiato corto per tenere insieme misure e coperture. E per provare a far rientrare le proteste di banche, Regioni e Comuni.

- G.COL

CORRISPONDENZA RISERVATA

Al centro, il titolare del Mef, Giancarlo Giorgetti

## LE MISURE



### Forze dell'ordine

Allo studio più assunzioni e dotazioni più efficienti. Risorse per la previdenza



### Energia

In arrivo la decisione di Bruxelles sull'elenco delle spese da coprire con la flessibilità



### Tasse

In bilico l'estensione dell'aliquota Irpef del 33% ai redditi fino a 60mila euro

## L'INTERVISTA

di GIUSEPPE COLOMBO ROMA

## Cattaneo "Sull'Irpef nessun compromesso il taglio serve subito"

Non siamo disposti a rinunciare al taglio dell'Irpef per il ceto medio», mette in chiaro Alessandro Cattaneo, deputato di Forza Italia.

**Fino a che punto siete disposti a tenere il punto?**

«Fino a quando non arriveremo al risultato. Non intendiamo rinunciare a misure che danno risposte al ceto medio, che è quello che ha capacità di spesa e alimenta quindi la crescita».

**Per Giorgetti il taglio o meno dell'Irpef è una scelta tra aiuti generalizzati e selettivi. Non sarebbe più utile dare una mano a chi oggi è più in difficoltà?**

«Con le quattro manovre precedenti abbiamo sempre messo al primo posto l'aiuto a chi è più in difficoltà. I dati sull'Irpef, però, parlano chiaro: un italiano su due non la paga e il 14%, che è la classe media, versa il 70% dell'imposta. Non possiamo più rinviare una misura attesa da anni».

**Se non ci dovesse essere spazio per l'intervento voterete comunque la manovra?**

«L'estensione dell'aliquota Irpef del 33% ai redditi fino a 60mila euro è una priorità che ha indicato Forza Italia e che tutti gli alleati hanno fatto propria l'anno scorso, quando per una questione di risorse ci siamo fermati a 50mila euro. Non ho dubbi che si darà seguito a questa indicazione».

**Puntavate a una legge di bilancio ricca e invece dovette fare i conti con una manovra. A cosa non siete disposti a rinunciare, oltre all'Irpef?**

«Per noi la cosa importante è che sia una manovra seria e che sostenga la crescita».

**I soldi per fare tutto, però, non ci sono. Una scrematura è inevitabile. Quali sono le priorità?**

«Grazie all'agibilità su difesa e ambiente si riusciranno a fare iniziative importanti. Stiamo ragionando su un aiuto ai grandi consumatori di energia che in questi anni hanno tenuto duro senza grossi incentivi, ma anche a investimenti sull'efficiamento energetico della casa. Detto ciò, una scrematura è inevitabile».

**Cosa volete portare a casa, dunque?**

«Oltre al taglio dell'Irpef, puntiamo a rendere strutturale il taglio del bollo auto per tutte le prime vetture e a un cashback sanitario immediato per i più fragili, a partire dai pensionati».

**La manovra si regge in piedi anche grazie ai 5 miliardi chiesti a banche e assicurazioni. Che forma deve avere per voi questo contributo?**

«Diciamo un no convinto al

concetto di extraprofitto. Lo Stato non può e non deve inserirsi nella logica naturale del mercato. Con banche, assicurazioni e società c'è solo una via per ottenere risultati: il dialogo».

**Salvini ha già ottenuto il contributo delle banche. Rilancia sulle pensioni a 64 anni e la flat tax a 100mila euro. Temete che la Lega possa raccogliere più di voi?**

«Non esiste una competizione al rialzo. Esistono sensibilità diverse. Troveremo un accordo».

**Una manovra piccola piccola avvicina le urne. Meglio andare a votare la prossima primavera o continuare a governare con pochi soldi in cassa?**

«C'è un lavoro che va proseguito fino all'ultimo giorno della legislatura, che è il 18 ottobre dell'anno prossimo. Vogliamo dare seguito e compimento al programma elettorale».

CORRISPONDENZA RISERVATA



## CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

Consorzio di bonifica - Ente di diritto pubblico

**Autorità espropriante:** Consorzio 1 Toscana Nord (art. 3 dell'All. B all'ordinanza n. 15/2022 del commissario di governo contro il dissesto idrogeologico).

**Oggetto:** CUP: H62B22002410002 - Progetto di fattibilità tecnico ed economica degli "Interventi di sistemazione idraulica del Rio Leccio a fronte di eventi con tempo di ritorno 200 anni" 1° lotto sicurezza per TR 30 anni - 3° stralcio. - codice Rendis: 091R029/MT in Comune di Porcari e Capannori. **Avviso di comunicazione art. 17 D.P.R. 327/01 di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, invito a fornire tutti elementi per la quantificazione dell'indennità di esproprio.**

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRATIVO AVVISA

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 D.P.R. 327/01, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", con ordinanza Commissariale n. 93 del 05/08/2026 della Regione Toscana divenuta efficace dalla medesima data e pubblicata sul BURT n. 45 del 07/08/2026, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione idraulica del Rio Leccio a fronte di eventi con tempo di ritorno 200 anni - 1° lotto sicurezza per TR 30 anni - 3° stralcio. - codice Rendis: 091R029/MT CUP: H62B22002410002" in Comune di Porcari e Capannori, redatto dal Consorzio 1 Toscana Nord in qualità di Ente Attuatore, dell'importo complessivo di € 5.376.586,60; che con medesima ordinanza Commissariale n. 93 del 05/08/2026 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.L. 91/2014 e dell'art. 12 del DPR 327/2001, nonché è stato fissato il termine di cinque anni entro cui dovrà essere emanato il decreto di esproprio, salvo proroga; che tra gli immobili oggetto di esproprio rientrano i seguenti beni (non edificabili e incolti) catastalmente intestati tra l'altro ai seguenti intestatari catastali deceduti: **BERTOLINI ALDEGONDA TERESA (deceduta)** - **BERTOLINI LEONETTA (deceduta)** - **BERTOLINI SIRO (deceduto)**, proprietari dei terreni identificati al comune di Capannori al Fig. 66 per i seguenti mappali e rispettive superfici di esproprio: mappale 4 sup. 1490 mq. - mappale 6 sup. 2080 mq. - mappale 84 sup. 2050 mq. - mappale 88 sup. 2890 mq. - mappale 166 sup. 1600 mq. e nel comune di Porcari al Fig. 4 per i seguenti mappali e con le seguenti rispettive superfici di esproprio mappale 71 sup. 2170 mq. - mappale 89 sup. 6400 mq. e altresì ai seguenti intestatari catastali: **BARTOLINI o Bertolini SIRO (deceduto)**, **BARTOLINI o Bertolini GIOVANNI (deceduto)**, **BARTOLINI o Bertolini EUGENIO (deceduto)**, **BARTOLINI o Bertolini EGISTO (deceduto)**, **VANNUCCI ROSA (deceduta)** proprietaria del terreno identificato al comune di Porcari al Fig. 4 mappale 47 superficie di esproprio mq. 900; che i proprietari dei suddetti terreni hanno facoltà di prendere visione della documentazione relativa al progetto approvato con suddetto atto presso l'Ufficio Progettazione del Consorzio 1 Toscana Nord in via della Migliarina n. 64 Viareggio previo appuntamento da fissarsi telefonicamente tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00 con l'ing. Antonio Difonzo dell'ufficio Progettazione. Inoltre, ogni chiarimento e informazione possono essere rivolti all'Ente scrivente (Referente Ing. Antonio Difonzo tel. 0584/439922 cell. 348/3589035 oppure allo 0584/43991 - mail: [antonio.difonzo@cbtoscanaord.it](mailto:antonio.difonzo@cbtoscanaord.it)); che i proprietari ai sensi dell'art. 17 D.P.R. 327/01 sono invitati a fornire, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ogni utile elemento per la stima del valore da attribuire all'immobile espropriando al fine della liquidazione dell'indennità di esproprio, quali ad esempio la reale destinazione del bene e/o la presenza di fittavoli, mezzadri ecc., e pertanto si invita inoltre a voler comunicare la propria condizione di coltivatore diretto/IATP e più in generale qualsiasi altro elemento che la S.V. ritenga opportuno far conoscere a questa Amministrazione Consorzio allo scopo in oggetto indicato; le modalità di presentazione delle osservazioni sono le seguenti: presso la sede di Viareggio in via della Migliarina n. 64 - 55049 Viareggio: mediante invio per PEC al seguente indirizzo di posta PEC: [protocollo@pec.cboscanaord.it](mailto:protocollo@pec.cboscanaord.it); presso la sede di Capannori in via Scatenà, 4 - 55012 S. Margherita, Capannori (LU) spedizione con servizio postale o mediante invio per PEC al seguente indirizzo di posta PEC: [protocollo@pec.cboscanaord.it](mailto:protocollo@pec.cboscanaord.it) indicando nell'oggetto della lettera: **Comunicazione per intervento Rio Leccio**.

Viareggio, li 13/10/2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRATIVO - Ing. Antonio Difonzo